



L'organizzazione di corsi di preparazione al concorso da parte della Scuola superiore della magistratura. Il sondaggio sui corsi frequentati dai magistrati ordinari in tirocinio nominati con d.m. 22 novembre 2022

Sommario

<u>1. - L'organizzazione di corsi di preparazione al concorso da parte della Scuola superiore della magistratura. L'oggetto della delega di cui alla l. n. 71 del 2022 e i destinatari dei corsi.</u>	1
<u>2. - Sondaggio sui corsi di preparazione al concorso in magistratura dei magistrati ordinari in tirocinio nominati con d.m. 22 novembre 2022.</u>	2
<u>2.1. - Modalità di svolgimento e contenuto dei corsi.</u>	2
<u>2.2. - Le lezioni online e la loro validità.</u>	5
<u>2.3. - Le esercitazioni.</u>	8
<u>3. - L'esperienza della Scuola francese della magistratura nella preparazione al concorso.</u>	12
<u>4. - Considerazioni conclusive.</u>	14

1. - L'organizzazione di corsi di preparazione al concorso da parte della Scuola superiore della magistratura. L'oggetto della delega di cui alla l. n. 71 del 2022 e i destinatari dei corsi.

La l. n. 71 del 2022 di riforma dell'ordinamento giudiziario, tra i punti oggetto della delega (art. 4, comma 1, lett. c), prevede che la Scuola superiore della magistratura organizzi, anche in sede decentrata, corsi di preparazione al concorso per magistrato ordinario riservati a laureati – in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 – che abbiano in corso o abbiano svolto il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari, ovvero abbiano prestato servizio come addetti all'ufficio del processo.

Sarà necessario attendere l'attuazione della delega, per la quale è stata nominata una commissione di studio che sta completando i suoi lavori, al fine di individuare esattamente la cornice entro cui dovrà essere adempiuto questo nuovo compito attribuito alla SSM.

Una prima evidenza riguarda la competenza della SSM e la platea degli interessati poiché la norma non attribuisce alla Scuola la competenza esclusiva nell'organizzazione dei corsi di preparazione – non escludendo quindi che altri soggetti come le Università possano organizzare analoghe iniziative – né prevede un accesso ai corsi di qualunque aspirante.

La previsione circoscrive la platea dei destinatari di questi corsi a due categorie specifiche: coloro che hanno in corso o abbiano svolto il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari e gli addetti all'ufficio del processo. Inoltre, non è sufficiente possedere tali qualifiche, giacché la previsione impone che in entrambi i casi - quindi anche per coloro che vantino il titolo di addetto all'ufficio per il processo - si debbano rispettare i requisiti previsti dall'articolo 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, ovverosia l'aver «*riportato una media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo, ovvero un punteggio di laurea non inferiore a 105/110 e che non abbiano compiuto i trenta anni di età*».

In attesa di conoscere il contenuto delle disposizioni primarie, il Comitato direttivo ha avviato una riflessione preliminare sulle modalità di organizzazione di tali corsi che avranno senz'altro un impatto sull'organizzazione interna della Scuola, sulle risorse e sulle attività.

Il primo passo è stato quello di realizzare un sondaggio tra i magistrati ordinari in tirocinio vincitori dell'ultimo concorso in merito ai corsi di preparazione che hanno frequentato al fine di trarre elementi utili per la riflessione in atto.

2. - Sondaggio sui corsi di preparazione al concorso in magistratura dei magistrati ordinari in tirocinio nominati con d.m. 22 novembre 2022.

Al sondaggio hanno risposto 99 magistrati in tirocinio, 2/3 di coloro che hanno frequentato un corso di preparazione secondo quanto emerso dal questionario sui percorsi formativi precedenti l'ingresso in magistratura. Si tratta di un campione particolarmente significativo.

Si è trattato in tutti i casi di corsi privati, comunque diversi dalle Scuole di specializzazione per le professioni legali.

1. Corsi di preparazione al concorso frequentati al di fuori delle SSPL:

[Altri dettagli](#)

[Dati analitici](#)

● Pubblico	0
● Privato	99



2.1. - Modalità di svolgimento e contenuto dei corsi.

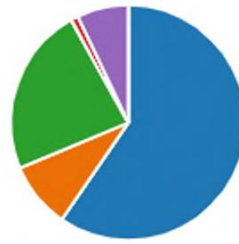
La frequenza delle lezioni è stata nella maggior parte dei casi settimanale o, in minor misura, una volta ogni due settimane.

4. Frequenza:

[Altri dettagli](#)

 Dati analitici

1 giorno a settimana	59
2 giorni a settimana	9
1 giorno ogni due settimane	23
1 volta al mese	1
Altro	7



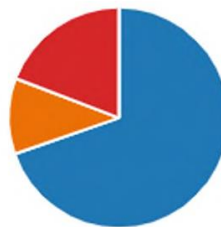
La maggior parte dei corsi ha avuto durata annuale, in minor misura di sei mesi o con frequenze diverse.

5. Durata in rapporto al tempo delle prove di concorso:

[Altri dettagli](#)

 Dati analitici

1 anno	69
6 mesi	11
3 mesi	0
Altro	19



I corsi hanno riguardato tutte e tre le materie degli scritti (civile e penale e amministrativo).

2. Materie:

[Altri dettagli](#)

Civile	9
Penale	7
Amministrativo	2
Altro	81



Il numero di ore e lezioni nella maggior parte dei casi è stata sostanzialmente eguale tra le tre materie, mentre in un numero significativo di casi si è dedicato maggiore spazio al diritto civile.

20. In che percentuale è suddiviso il programma tra le tre materie, in parti eguali tra civile, penale e amministrativo oppure dando maggiore spazio ad una delle materie?

[Altri dettagli](#)

[Dati analitici](#)

- Un numero di ore e lezioni sost... 56
- Un maggior numero di ore dedi... 43
- Un maggior numero di ore dedi... 0
- Un maggior numero di ore dedi... 0



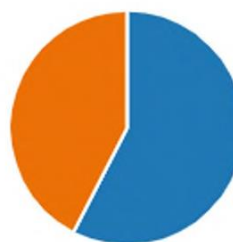
Il tempo da dedicare all'approfondimento delle tre materie – secondo la maggioranza dei partecipanti al sondaggio – dovrebbe essere paritario, mentre un numero significativo di risposte evidenzia la necessità di un maggior numero di ore andrebbe dedicato alla materia del diritto civile.

21. Ritieni che il tempo da dedicare all'approfondimento delle tre materie debba essere paritario oppure è necessario dedicare un maggior numero di approfondimenti ad una delle tre materie e quale ?

[Altri dettagli](#)

[Dati analitici](#)

- Paritario 57
- Civile 42
- Penale 0
- Amministrativo 0



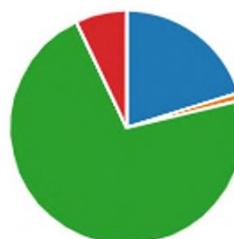
Il materiale di studio è costituito sia da sentenze di legittimità o di merito, sia da articoli di dottrina.

22. Nel corso da te frequentato al termine di ogni lezione veniva fornito del materiale giuridico costituito da sentenze di legittimità o di merito ovvero articoli di dottrina ?

[Altri dettagli](#)

[Dati analitici](#)

- Sentenze di legittimità o di merito 20
- Approfondimenti di dottrina 1
- Entrambi 71
- Nulla 7



Le lezioni sono state organizzate sia secondo il modello classico dell'illustrazione dell'argomento sia attraverso esercitazioni pratiche.

Egualemente utilizzate le modalità in presenza e online, nonché le lezioni “on demand”, con fruizione asincrona.

3. Modalità delle lezioni (è possibile più di una risposta):

[Altri dettagli](#)

● Lezioni in presenza	68
● Lezioni online dal vivo	51
● Lezioni on demand	35
● Esercitazioni pratiche	58



Sulle lezioni orali teoriche, la grande maggioranza dei partecipanti ha ritenuto che sia più funzionale prendere le mosse da una macro area e poi entrare nello specifico occupandosi di un tema che potrebbe essere oggetto di una traccia di concorso, piuttosto che trattare in maniera teorica e organica macroaree del diritto.

23. Hai riscontrato una maggiore efficacia nelle lezioni orali teoriche riguardanti gli istituti di maggiore interesse oppure in quelle che, partendo dalla disciplina generale, si riferiscono poi ad un caso specifico o pratico così come avviene nella prova di concorso ?

[Altri dettagli](#)

[Dati analitici](#)

● E' più utile trattare in maniera te...	15
● E' più funzionale prendere le m...	84



2.2. - Le lezioni online e la loro validità.

Una parte rilevante del sondaggio ha riguardato le lezioni online e la loro validità sul piano dell'efficacia.

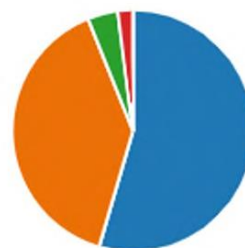
Il quadro derivante dalle risposte evidenzia non solo l'ampia diffusione di questa metodologia ma anche un elevato gradimento dei discenti.

6. Validità delle lezioni on line:

[Altri dettagli](#)

[Dati analitici](#)

● Ottimo	54
● Buono	39
● Sufficiente	4
● Scarso	2



La maggioranza considera ottime le lezioni online (55%), buone per il restante 39%. Trascurabili le percentuali di coloro che le considerano di sufficiente o scarsa validità.

Le ragioni di tale gradimento sono varie ma principalmente riconducibili alla qualità, alla flessibilità, al risparmio in termini di tempo e alla conciliazione con altri impegni anche lavorativi.

Da un lato, emerge una buona o ottima qualità dei contenuti¹, pur evidenziandosi talvolta i limiti derivanti dalla metodologia in merito al mantenimento dell'attenzione² e all'interazione col docente³; dall'altro, si evidenzia il risparmio in termini di tempo⁴ e di risorse⁵ grazie alla fruizione online,

¹ Come quelle in presenza.

Di ottimo livello, migliori online registrate che in presenza.

Funzionali

La lezione online era utile quanto la lezione in presenza

È buona la modalità online soprattutto dopo i primi 2-3 anni di studio, perché all'inizio conviene andare in presenza al corso

Molto proficue

Molto utile

Molto valide

Molto valide

Maggiormente valide rispetto a quelle in presenza in relazione alla linearità dell'esposizione e alla completezza degli argomenti trattati dal docente.

Possono essere molto efficaci

Uguali alle lezioni in presenza

² Consentono una migliore organizzazione del lavoro, tuttavia, c'è rischio di distrarsi più facilmente

Il pregio della flessibilità nella fruizione è compensato dai maggiori sforzi necessari per mantenere elevata la soglia dell'attenzione rispetto alla modalità in presenza.

³ Buone lezioni online, ma decisamente meglio quelle in presenza sia per l'attenzione sia per l'interazione docente-discente e tra discenti.

⁴ Consente di ottimizzare il tempo

⁵ Consentono di seguire senza sostenere tempi e costi del viaggio

Consentono la partecipazione anche di chi è impossibilitato a raggiungere la sede della lezione in presenza.

Elevata in quanto consente di risparmiare i tempi e i costi degli spostamenti.

Comodità della frequenza da casa, soprattutto per frequentare corsi organizzati in città diverse da quella di residenza

consentendo questa una migliore organizzazione dello studio⁶ e favorendo la partecipazione anche di coloro che svolgono un'attività lavorativa⁷.

va inoltre considerato che la motivazione di chi prende parte a questi corsi riveste un ruolo importante, che può favorire il superamento delle criticità proprie dello strumento didattico utilizzato⁸.

Apprezzata, altresì, la possibilità di riascoltare le lezioni⁹, specie nei passaggi più complessi¹⁰, permettendo così di rendere più efficiente la preparazione teorica¹¹.

Imprescindibile, comunque, la qualità dei docenti¹² e delle lezioni, il che importa la necessità di una attenta fase di preparazione della metodologia e del contenuto. Come evidenziato nelle

Hanno il pregio di consentirne la fruizione da casa, senza doversi spostare nella sede di svolgimento, soprattutto per chi non abita nella città in cui vengono tenute le lezioni.

Maggior comodità per i fruitori, senza perdita di efficacia

Molto valide, perché ti permette di adottare un'elasticità che le lezioni dal vivo non permettono

Presentano il vantaggio di poter essere seguite on demand, in modo da conciliarle con altri impegni.

⁶ *Ottima per organizzarsi in autonomia nella gestione dello studio*

⁷ *Buone, assicurando di venire incontro ai lavoratori.*

Conciliano studio e lavoro

Consente un'autonoma gestione del tempo, fondamentale per chi lavora.

La modalità online mi ha dato la possibilità di accedere a corsi che si tenevano in una città diversa dalla mia e di seguire le lezioni nei giorni e agli orari che erano più compatibili col mio studio e, poi, col mio lavoro.

valido per conciliare studio e lavoro

Venendo da una Regione periferica e lavorando nel frattempo, è stato molto comodo poter usufruire delle lezioni registrate on line.

Nel corso delle lezioni venivano selezionati gli argomenti di maggiore interesse, sia focalizzando l'attenzione sugli istituti classici sia tenendo conto del contesto giurisprudenziale dell'epoca. In particolare, si è trattato di un approfondimento mirato e circostanziato, che ha consentito di ottimizzare il tempo a disposizione per studiare. Ciò si è rivelato particolarmente utile per chi ha avuto la necessità di lavorare anche durante il periodo di preparazione al concorso.

⁸ *Sono sempre riuscita a seguire in modo concentrato. Se si è motivati, ci si sforza e si può seguire benissimo anche online*

⁹ *Esposizione chiara, caricamento a breve distanza rispetto allo svolgimento live delle lezioni*

Le lezioni online si potevano ascoltare in qualsiasi momento, anche in più volte; di fatto non c'erano limiti alle visualizzazioni; le lezioni restavano caricate sulla piattaforma fino a qualche mese dopo la fine corso

Meglio lezioni on line registrate che lezioni in presenza per poter riascoltare i contenuti e per evitare spostamenti

¹⁰ *Buona, anche in considerazione della possibilità di stoppare e riascoltare la lezione.*

Aspetti positivi: utili in quanto si possono seguire secondo le proprie tempistiche e si possono riascoltare.

Lezioni registrate con possibilità di riascoltare i passaggi più complessi

Possibilità di rivedere le lezioni e metabolizzare i contenuti

Possibilità di rivederle

¹¹ *Trattandosi di registrazioni davano modo di riascoltarle in modo da prendere bene appunti ed eventualmente chiarire concetti che al primo ascolto erano sfuggiti*

Possibilità di riascoltare le lezioni

Sono uno strumento utilissimo, perché si ha il pieno controllo della lezione: si può mettere in pausa quando ci si sente troppo stanchi o continuare quando non lo si è, permettendo così di rendere più efficiente la preparazione teorica.

utili, sia in diretta ma soprattutto se registrate perché permettono di rivedere la lezione per comprendere meglio la spiegazione

risposte: *«la lezione online deve essere tenuta in modo da attirare l'attenzione, i corsi privati in questo riescono a creare percorsi argomentativi entusiasmanti e coinvolgenti senza essere didascalici ma cercando il più possibile di trasmettere la logica di un argomento/sentenza e i collegamenti trasversali anche con le altre materie».*

Importante l'approfondimento degli istituti¹³ e dell'evoluzione giurisprudenziale: *«ho trovato davvero utile avere un commento delle sentenze più significative, inserito all'interno di una lezione che affronta gli argomenti in maniera sistematica, offrendo al contempo chiavi di lettura originali»; «Lezioni molto approfondite e attente all'evoluzione giurisprudenziale».*

Necessari, inoltre, i momenti di confronto¹⁴ e di partecipazione dei discenti¹⁵, anche online dal vivo¹⁶, a margine della lezione, o in maniera differita via mail¹⁷, dato che risulta assente nella fruizione di lezioni solo on demand¹⁸. Le lezioni on demand dovrebbero essere affiancate da momenti di approfondimento.

È emerso altresì l'apprezzamento per modalità flessibili e ibride di fruizione, che combinino la partecipazione in presenza e quella online¹⁹. Da non trascurare, peraltro, i momenti di socializzazione e di contatto diretto con il docente²⁰.

2.3. - Le esercitazioni.

Accanto alle lezioni, le esercitazioni costituiscono un aspetto di particolare rilievo, qualificante dei corsi di preparazione.

Le esercitazioni riguardano tutte le materie degli scritti in misura paritaria.

¹² Docenti preparati, programmi approfonditi, molte esercitazioni

¹³ lezioni valide in quanto coinvolgenti sia gli aspetti storici, sia teorici, sia pratici degli istituti di più recente attenzione giurisprudenziale, dottrinale e normativa.

Nel corso delle lezioni venivano selezionati gli argomenti di maggiore interesse, sia focalizzando l'attenzione sugli istituti classici sia tenendo conto del contesto giurisprudenziale dell'epoca. In particolare, si è trattato di un approfondimento mirato e circostanziato, che ha consentito di ottimizzare il tempo a disposizione per studiare.

¹⁴ Apprezzabili ma in numero limitato per non comprimere lo spazio dedicato al confronto

Meno valide per quanto riguarda il confronto con gli studenti.

¹⁵ correzione personalizzata e correttiva con coinvolgimento diretto durante la lezione degli studenti, cui era chiesto di esporre il proprio elaborato

¹⁶ Aspetti negativi: se non sono live non è possibile interagire con il docente.

¹⁷ Necessita di essere integrata con la possibilità di porre domande al docente via mail.

¹⁸ Ottimo contenuto, ma con la ovvia limitazione legata all'impossibilità di interlocuzione con i docenti.

¹⁹ Ho seguito anche un corso in presenza che sicuramente ha favorito la socializzazione, anche al fine di trovare colleghi con cui confrontarmi e studiare. Credo che la modalità in presenza, con possibilità di seguire online, sia la più proficua.

Le lezioni online possono essere valide perché ti consentono di focalizzarti meglio su alcuni aspetti ma è preferibile, almeno secondo la mia esperienza, seguirle comunque in presenza

²⁰ Utili per la possibilità di seguirle in qualsiasi momento e ovunque, si perde ovviamente il contatto diretto e il confronto con il docente

11. Le esercitazioni scritte sono egualmente divise tra le tre materie oppure viene privilegiato maggiormente un ambito rispetto ad altri ?

[Altri dettagli](#)

 Dati analitici

	In misura paritaria	96
	Maggiormente civile	3
	Maggiormente penale	0
	Maggiormente amministrativo	0



Tutti i corsi prevedono la correzione delle esercitazioni.

9. Il corso prevede la correzione di esercitazioni scritte ?

[Altri dettagli](#)

	Sì	99
	No	0



Quasi la metà delle risposte evidenzia la realizzazione di simulazioni di prove in presenza. Parimenti diffuse la modalità dell'assegno e della redazione a casa, così come la prova di simulazione online.

8. **Esercitazioni:**

[Altri dettagli](#)

 Dati analitici

Ultimo salvataggio del documento: Adesso

	Assegno e redazione a casa	24
	Simulazione di prova in presenza	46
	Simulazione di prova a distanza	29



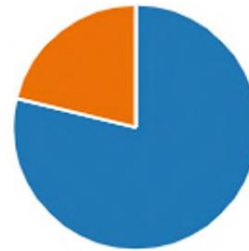
La maggior parte dei partecipanti ritiene che la redazione della prova scritta in presenza potrebbe essere molto utile per ricreare in concreto le condizioni del concorso.

13. Secondo la tua esperienza è preferibile prevedere talvolta anche la redazione della prova scritta in presenza ?

[Altri dettagli](#)

[Dati analitici](#)

- Credo che la redazione della pr... 78
- Credo che sarebbe preferibile pi... 21



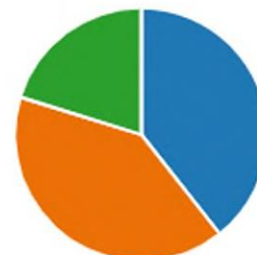
Le esercitazioni vengono in genere realizzate due volte al mese o una volta a settimana, in minor misura una sola volta al mese. La frequenza settimanale o bimensile delle esercitazioni risulta comunque quella preferibile.

10. Se sì, con quale frequenza è prevista la compilazione di esercitazioni scritte ?

[Altri dettagli](#)

[Dati analitici](#)

- Una volta alla settimana 39
- Due volte al mese 40
- Una volta al mese 20

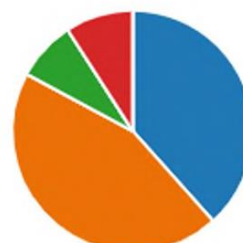


12. Sulla base della tua valutazione quale dovrebbe essere la frequenza più corretta per il numero di esercitazioni scritte ?

[Altri dettagli](#)

[Dati analitici](#)

- Una alla settimana 38
- Due al mese 44
- Una al mese 8
- Altro 9



La valutazione dell'elaborato scritto è solitamente espressa con un valore numerico, meno con un giudizio.

14. Nel corso da te frequentato la valutazione dell'elaborato scritto era espressa con un valore numerico o con un giudizio ?

[Altri dettagli](#)

[Dati analitici](#)

● Valore numerico	69
● Giudizio	30



La correzione dell'elaborato scritto rispecchia di solito una sorta di griglia sui profili ritenuti rilevanti.

15. La correzione dell'elaborato scritto rispecchia una sorta di griglia sui profili ritenuti rilevanti ?

[Altri dettagli](#)

[Dati analitici](#)

● No, si tratta di un giudizio diver...	14
● Sì, gli elementi presi in esame s...	85



All'interno della griglia di valutazione si tiene conto, innanzitutto, del contenuto, della coerenza degli argomenti e della forma, rilevando in minor misura la calligrafia.

16. Quando il criterio di correzione risponde ad una sorta di griglia quali sono gli aspetti presi in esame da chi provvede alla correzione dell'elaborato ?

[Altri dettagli](#)

● Calligrafia	36
● La forma	84
● Il contenuto	90
● La coerenza delle argomentazioni	87
● Altri aspetti da indicare	10



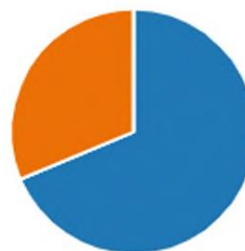
Sui criteri di correzione, è stata evidenziata la rilevanza di sinteticità²¹, sistematicità, pertinenza²² e completezza²³ degli argomenti trattati, accanto alla forma²⁴.

Importante, in fase di correzione, la predisposizione del modello attraverso cui la traccia si sarebbe dovuta svolgere, da condividere con i partecipanti.

18. La correzione dell'elaborato si accompagna alla predisposizione di un testo scritto che indichi in quale modo la traccia avrebbe dovuto essere affrontata ?

[Altri dettagli](#)

 Dati analitici



19. Ritieni utile che in sede di correzione dell'elaborato scritto venga consegnato anche un documento contenente la traccia correttamente sviluppata ?

[Altri dettagli](#)

 Dati analitici



3. - L'esperienza della Scuola francese della magistratura nella preparazione al concorso.

L'organizzazione di corsi di preparazione al concorso in magistratura costituisce una novità assoluta, tratta da altre esperienze, tra cui quella francese, in cui l'ENM (*École nationale de la magistrature*) ha istituito corsi preparatori "pari opportunità" - da ultimo definiti corsi di preparazione dei talenti (*classes prépas Talents*) - per promuovere la diversità nelle assunzioni nel settore

²¹ Sinteticità

Erano fatti commenti anche sulla capacità di sintesi

²² Contenuto

approfondimento storico e dottrinale dell'argomento, comparazione di più orientamenti giurisprudenziali ed accademici

La struttura e la proporzionalità del tema, specie nella suddivisione fra parte "generale" e parte "speciale"

²³ L'aggiornamento normativo e soprattutto giurisprudenziale. Il dato sovranazionale La proporzione nella trattazione dei temi richiesti dalla traccia

²⁴ la prima valutazione sul contenuto è se è stato individuato il filo logico, attenzione anche alla forma, alle espressioni grammaticali ed alla calligrafia

giudiziario²⁵. La Scuola francese è responsabile anche dell'organizzazione dei concorsi di accesso alla magistratura ordinaria, diversamente da quanto accade in Italia, ove la procedura è organizzata dal ministero della giustizia con un ruolo fondamentale del C nella nomina della commissione e nell'approvazione della graduatoria.

Ogni anno si tengono cinque corsi a Parigi, Bordeaux, Douai, Lione, Orléans e Besançon per accogliere candidati meritevoli e motivati provenienti da ambienti sociali svantaggiati. Questa preparazione al concorso inizia a ottobre e prosegue fino ai test di ammissione ed è limitata a un certo numero di posti annuali. Da quest'anno è previsto che al termine del corso, gli studenti riceveranno il diploma Enm "Cultura giuridica e pratiche giudiziarie".

I criteri presi in considerazione per l'ammissione sono, oltre la nazionalità francese, il possesso del diploma richiesto per il concorso (livello bac +4) e non avere più di 31 anni al 1° gennaio dell'anno in cui si parteciperà al concorso; impegnarsi a registrarsi e a sostenere i test nella sessione successiva alla loro preparazione. Le disponibilità finanziarie del candidato e della sua famiglia, il suo livello di motivazione, i risultati dei suoi studi precedenti e la sua origine geografica (in particolare se un candidato proviene da un distretto strategico della città o da una zona di rivitalizzazione rurale) sono altri criteri analizzati per l'ammissione (reddito del candidato e della sua famiglia; risultati degli studi universitari; motivazione; origine geografica). La selezione dei candidati viene effettuata da una commissione che esamina le domande e stila un elenco di candidati selezionati per un colloquio di ammissione. Al termine di questi colloqui, la commissione determina l'elenco finale dei candidati ammessi al corso di preparazione.

Il programma è gratuito e gli studenti ammessi a una delle classi ricevono una borsa di studio (€ 345,80 per l'anno 2022/2023). La borsa viene erogata per tutto il periodo, a condizione che il corso venga frequentato. La data di cessazione del pagamento dipende dall'ammissione dei candidati al concorso ENM. Pertanto, per gli studenti non idonei, la borsa si interrompe non appena vengono pubblicati i risultati della non idoneità, mentre per quelli idonei la borsa ENM continua fino alla data dell'ultima prova del concorso. A questi aiuti si aggiunge una sovvenzione ulteriore di € 4000 erogata in due fasi.

Ciascuna classe è composta da 18 studenti seguiti da un professore o un docente di diritto coordina l'insegnamento previsto nell'ambito della preparazione. La preparazione comprende: lezioni relative alle prove scritte e orali del primo concorso di ammissione all'ENM; supporto metodologico e organizzazione di simulazioni d'esame; misure di accompagnamento e supporto pedagogico attraverso il tutoraggio di magistrati e/o uditori giudiziari; uno stage in un tribunale; attività culturali.

Al termine del corso di preparazione, a condizione di ottenere un voto medio, il diploma della scuola Enm "Cultura giuridica e pratiche giudiziarie" consentirà agli studenti di sfruttare al meglio il loro anno di preparazione, ad esempio per accedere a posti di assistente giudiziario (*assistant de justice*²⁶) o di giurista assistente (*juriste assistant*²⁷) - figure corrispondenti agli addetti all'ufficio per il processo di recente introduzione in Italia - se non superano l'esame di concorso dell'ENM.

L'ENM ha inoltre concluso alcuni accordi di partenariato con le università per la certificazione dei corsi di preparazione al concorso²⁸.

²⁵ <<https://tinyurl.com/46d5m6p5>>.

²⁶ L'assistente giudiziario è un collaboratore a cui i magistrati delegano una certa quantità di lavoro preparatorio. I compiti principali sono la ricerca di documentazione e giurisprudenza e la redazione di sintesi dei casi e delle bozze di decisione su istruzioni dei magistrati.

²⁷ Il giurista assistente fornisce assistenza ai magistrati in materia di famiglia, contenzioso in materia di protezione (tutela, curatela, ecc.) e settore sociale. A loro è affidato il compito di analizzare la sostanza e studiare i problemi giuridici più complessi. In questa veste, è tenuto a preparare note di sintesi e analisi dei casi, ricerche sulla giurisprudenza e sulla dottrina; redigere progetti di decisioni e requisitorie; preparare le audizioni.

²⁸ <<https://tinyurl.com/mry9wfdy>>.

L'ENM mette a disposizione anche risorse utili, come i migliori elaborati per ciascun anno²⁹.

4. - *Considerazioni conclusive.*

Dal sondaggio realizzato dalla SSM tra i magistrati ordinari in tirocinio vincitori dell'ultimo concorso, in merito ai corsi di preparazione che hanno frequentato, possono evidenziarsi, in sintesi, gli elementi che seguono.

Con riferimento alla frequenza, la maggior parte degli intervistati individua come preferibile una relazione alla settimana o, in misura inferiore, una ogni 15 giorni. In genere i corsi privati prevedono lezioni che si svolgono sia la mattina che il pomeriggio da un minimo di tre a un massimo di sei ore.

La maggior parte dei corsi si svolge per un periodo di un anno, mentre con minore frequenza il corso è semestrale.

Le materie trattate sono civile, penale e amministrativo e generalmente viene dedicata al diritto civile un numero di ore più ampio rispetto alle altre due.

In genere, alla lezione frontale si accompagna il deposito di materiale di studio costituito da provvedimenti e note di dottrina.

Lo strumento più utilizzato è quello del collegamento *on-line*, con la possibilità di esaminare le registrazioni *on demand*, e sono previste lezioni in presenza.

Un profilo centrale è costituito dalle esercitazioni che, *in primis*, riguardano tematiche di carattere generale, cui si affianca l'analisi di fattispecie specifiche. Viene ritenuta preferibile la modalità di svolgimento dell'esercitazione in presenza in aula, ma è egualmente diffusa l'assegnazione di un caso da svolgere da remoto secondo due modalità: restando tutti collegati per il tempo necessario per l'esercitazione ovvero, in autonomia, senza alcuna forma di controllo.

L'esercitazione viene valutata attraverso un giudizio costituito da un voto e altre volte attraverso un giudizio più articolato. Viene sempre illustrata la corretta redazione del tema, con la distribuzione dello schema del suo esatto svolgimento.

Se questi sono i dati più rilevanti emersi dal sondaggio, è possibile trarre alcune indicazioni sulla organizzazione dei corsi da parte della Scuola superiore della magistratura sia sul ruolo del CSM in termini di impegno di magistrati ed eventuale esonero totale o parziale.

Un primo dato rilevante è quello del tempo da impiegare per l'organizzazione di lezioni mirate alle tre materie oggetto della prova scritta del concorso. Il valore aggiunto dei corsi privati è costituito dalla regia unica o quasi che consenta di dare un indirizzo unitario e omogeneo a tutta l'organizzazione del corso e soprattutto evitare contrasti inconsapevoli tra impostazioni riguardanti le diverse materie e all'interno di ciascuna di esse.

Il modello che certamente non deve essere preso in considerazione per l'organizzazione di un corso di preparazione al concorso in magistratura è quello della Scuola per le professioni legali, caratterizzata dalla eterogeneità dei docenti, varietà delle materie, limitata pertinenza degli argomenti rispetto alle prove scritte, poche e limitate esercitazioni e assenza di omogeneità di impostazione, di contenuti e di modalità di formazione.

Se il modello più virtuoso è quello che prevede una lezione settimanale di non meno di tre ore (preferibilmente cinque o sei), occorrerà immaginare di dover realizzare da 12 a 24 ore mensili che, riferite a un periodo di un anno (verosimilmente 10 mesi) comporta un monte ore complessivo da 120 a 240. Queste potrebbero essere verosimilmente suddivise in 50 ore di diritto civile, 40 ore di diritto penale e 30 ore di diritto amministrativo, secondo una impostazione minimale, ovvero, il doppio di tali valori e cioè 100 ore di diritto civile, 80 ore di diritto penale e 60 ore di diritto amministrativo.

²⁹ <<https://tinyurl.com/y5ys6b7h>>.

Accedendo all'impostazione preferibile della regia unitaria, occorrerà limitare il numero dei docenti che realizzeranno le ore di formazione. Dovranno individuarsi docenti di altissimo profilo per le tre materie, in numero ben definito (almeno due per materia) e organizzati per aree omogenee corrispondenti alle materie della prova scritta. La preferenza va data per quello che sarà possibile a magistrati rispetto a docenti universitari, anche se probabilmente per il diritto amministrativo occorrerà fare riferimento ai magistrati del Tar o del Consiglio di Stato.

Sulla base di tali premesse, mantenendo un numero circoscritto di docenti, occorrerà ipotizzare un esonero significativo, totale o parziale, dall'attività lavorativa per alcuni dei magistrati maggiormente impegnati nella gestione del corso.

A questo gruppo dei relatori occorrerà accompagnare, in via tendenzialmente permanente, una struttura che si dovrà fare carico di acquisire il materiale, aggiornarlo, curarne la distribuzione che dovrà essere profilata e funzionale rispetto agli argomenti di volta in volta trattati dai magistrati incaricati della docenza, quanto meno per le materie di diritto civile e di diritto penale.

L'altro profilo particolarmente oneroso è quello delle esercitazioni e della relativa correzione.

Se si dovesse ipotizzare una forma di selezione ulteriore rispetto a quella già prevista dalla legge e illustrata in premessa al fine di consentire la costituzione di un gruppo di discenti non superiore a 300 unità, questo comporterà la necessità di curare lo svolgimento di esercitazioni che dovranno essere 300 alla settimana e quindi 1200 al mese, ovvero 600 se si optasse per due esercitazioni mensili.

Facendo riferimento ai tempi medi di correzione degli elaborati da parte delle Commissioni di concorso in magistratura, quelle più efficienti arrivano a leggere, esaminare e valutare 15 elaborati in un giorno.

Questo significa che se si volesse mantenere un numero circoscritto di magistrati incaricati della correzione per cinque giorni lavorativi settimanali, ciascun docente potrebbe esaminare 75 elaborati e in un mese 300 elaborati. Quindi, potrebbe rendersi necessario applicare almeno quattro unità per evadere gli elaborati prodotti ogni settimana. Va rilevato, però, che altre commissioni di concorso hanno ritmi molto più lenti, anche pari alla metà di quelli indicati.

Da ciò emerge che almeno un numero di magistrati tra quattro e otto dovrebbero essere impiegati a tempo pieno per la correzione degli elaborati ed esonerati dall'attività lavorativa.

Sotto tale profilo il minore impegno richiesto per correggere e valutare un siffatto elaborato rispetto a quello proprio del componente della commissione concorso in magistratura viene compensato dall'ulteriore onere previsto dalla maggior parte dei corsi privati, rappresentato dalla predisposizione dell'elaborato contenente i contenuti e gli argomenti che avrebbero dovuto essere trattati dai candidati.

In sintesi, una prima ipotesi minimale di struttura organizzativa richiederebbe un impegno totale per lo svolgimento delle lezioni di almeno quattro magistrati ordinari e due magistrati amministrativi, almeno tre magistrati che dovranno occuparsi della raccolta del materiale e del relativo continuo aggiornamento e verosimilmente otto magistrati impegnati a tempo pieno per la correzione degli elaborati della stesura del "tema svolto". A questo si dovrà aggiungere una idonea struttura amministrativa di supporto. La conseguenza è quella di un significativo esonero dal lavoro ordinario per almeno quindici magistrati e il potenziamento della struttura amministrativa della SSM.

Alternativamente, si dovrà immaginare di incrementare il numero dei docenti per materia in misura tale però da non rendere eccessivamente frammentaria la loro trattazione, facendo venir meno l'aspetto essenziale della gestione unitaria del corso e di ciascuna materia. Le materie dovrebbero essere così suddivise per macroaree da distribuire a un numero circoscritto di docenti per consentire una trattazione omogenea delle sessioni secondo una metodologia condivisa. La riflessione sul metodo da utilizzare per le sessioni – lezioni, esercitazioni e correzioni – costituisce il punto di partenza necessario per la strutturazione del corso di preparazione.